

**PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DELL' ILLEGALITA'**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22
dicembre 2014**



INDICE

PREMESSA

Oggetto del piano

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

MISURE PREVENZIONE

Determinazione delle attività a più elevato rischio di corruzione nell'ente

Struttura e organizzazione

Misure di prevenzione comuni a tutti i settori a rischio

Programmazione della Formazione

Procedure per l'aggiornamento



PREMESSA

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato in data 11 settembre 2013, rappresenta lo strumento attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione a livello nazionale ed in particolare rivolge la sua attenzione anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico tra i quali si può inquadrare la Fondazione Pomigliano Jazz.

Dal dettato del PNA si evince: "al fine di dare attuazione alle norme contenute nella legge numero 190/2012 gli enti di diritto privato in controllo pubblico anche di livello locale devono nominare un Responsabile per l'attuazione dei propri piani di Prevenzione della corruzione che può essere individuato anche nell'organismo di vigilanza previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo numero 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pomigliano Jazz in data 22 dicembre 2014 in conformità alla normativa in materia di "Anticorruzione" introdotta dalla Legge n. 190/12, su proposta del Presidente, ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità" Anticorruzione", come espressamente previsto nel "Piano Nazionale Anticorruzione".

*Nella stessa seduta il CdA ha individuato il "Responsabile della prevenzione della corruzione", nel Dott. **Andrea Carbone** Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione Pomigliano Jazz.*

OGGETTO DEL PIANO

Il presente piano triennale dà attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa della Fondazione Pomigliano Jazz.

Obiettivo del Piano è quello di eliminare il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto dell'illegalità.



Il piano realizza tali finalità attraverso:

- a) l'individuazione delle attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) la previsione, per le attività individuate ai sensi della lett. a), di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) la previsione di obblighi di comunicazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento del piano;
- d) il monitoraggio dei rapporti tra la Fondazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Fondazione Pomigliano Jazz ha nominato, in attuazione del D.R. n. 95 del 13 marzo 2013, il Dott. Andrea Carbone Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Responsabile propone ogni anno entro il 31/12 il Piano della Fondazione che viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione

Il Piano viene trasmesso al Comune di Pomigliano d'Arco, alla Funzione Pubblica e



pubblicato sul sito internet della Fondazione.

MISURE PREVENZIONE

DETERMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ A PIÙ ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE NELL'ENTE

Preliminarmente va fatta una precisazione terminologica: per “rischio” si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento. Per “evento” si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente. La Legge 190/2012 ha già individuato delle particolari aree di rischio, ritenendole comuni a tutte le Amministrazioni. Tali aree, elencate nell'art. 1, comma 16, si riferiscono ai procedimenti di:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D. Lgs. 163/2006;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché
- d) attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- e) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Fra tutte le attività della Fondazione sono ritenute attività a basso rischio di corruzione tutti i procedimenti di:



- a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs.12 aprile 2006, n. 163;

La Fondazione ha individuato i punti sensibili che a norma di legge dovranno essere monitorati e per i quali viene espresso il livello di valutazione del rischio (se alto, medio o basso).

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Sono organi della Fondazione Pomigliano Jazz, ai sensi dell'art 4 dello Statuto:

- IL PRESIDENTE
- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente, i Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale operano tutti a titolo gratuito.

La Fondazione Pomigliano Jazz non ha dipendenti, né a tempo indeterminato né a tempo determinato. Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali si avvale di prestazioni occasionali e di fornitori di servizi esterni all'organizzazione.

Il Direttore Artistico della Fondazione Pomigliano Jazz è Onofrio Piccolo, che svolge tale incarico a titolo gratuito.



MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I SETTORI A RISCHIO

Si individuano, in via generale, per il triennio 2014 - 2016, le seguenti attività finalizzate a contrastare il rischio di corruzione come determinate al precedente paragrafo "Determinazione delle attività a più elevato rischio di corruzione nell'Ente":

1. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

Per la predetta area di rischio sono individuati i seguenti rischi:

- a) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa;
- b) Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
- c) Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;

A tale attività viene attribuito un grado di rischio considerato medio/basso. Al fine di eliminare il rischi relativi all'area di cui sopra sono state individuate le seguenti misure di prevenzione, procedimentalizzazione, definizione procedimenti standardizzati, monitoraggio. effettuazione controlli a campione.



PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE

Come richiesto dalla normativa vigente, è prevista una sessione di formazione dedicata al Responsabile del Piano di Prevenzione della Corruzione. Il programma di formazione avrà ad oggetto l'approfondimento delle norme amministrative e penali in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012. A queste attività formative, previste per il primo anno di attività, si aggiungeranno negli anni successivi eventuali interventi formativi predisposti sulla base del monitoraggio delle attività. Inoltre laddove la Fondazione dovesse effettuare delle assunzioni di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, saranno pianificati e realizzati appositi interventi formativi per i neo assunti, che direttamente o indirettamente potrebbero svolgere un'attività, indicata come a rischio di corruzione.

PROCEDURE PER L'AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento rappresenta una fase molto importante delle misure adottate dalla Fondazione per prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi, a tal fine sarà opportuno monitorare la funzionalità delle misure stesse con la realtà della Fondazione ed in particolare delle performance da questa posta in essere nell'ambito delle sue attività.